



Adorazione Eucaristica

La Vergine Maria nel Mistero dell'Incarnazione

P. Jean-Marie Kalere
Padre Caracciolino

Canto di esposizione

Guida: Gesù, vero Dio e vero uomo, è in mezzo a noi. Lui è il Figlio eterno del Padre che, per la potenza dello Spirito Santo ed il Fiat della Vergine Maria, è diventato uno di noi in tutto simile a noi, eccetto nel peccato. Il Figlio eterno del Padre è lo stesso Figlio della Vergine Maria. Per la sua maternità la Vergine Maria merita una venerazione e una lode speciale. Ave Maria....

Silenzio di adorazione

Canto allo Spirito Santo

Letto: Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Galati (Gal. 4, 4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, che grida: «Abbà!

Padre!»). Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e, se figlio, sei anche erede per volontà di Dio. Parola di Dio.

Silenzio di adorazione

Guida: La donna della pienezza del tempo, cioè del tempo della salvezza, è la Vergine Maria di cui parlano i sinottici. Ella ha permesso l'incarnazione di Dio nell'umanità con il suo consenso al piano di Dio: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38). Secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, Maria, chiamata nei Vangeli "la Madre di Gesù" (Gv 2,1 ; 19,25), prima della nascita del Figlio suo, è acclamata, sotto la mozione dello Spirito, "la Madre del mio Signore" (Lc 1,43). Infatti, colui che Maria ha concepito come uomo per opera dello Spirito Santo e che è diventato veramente suo Figlio secondo la carne, è il Figlio eterno del Padre, la seconda Persona della Santissima Trinità. La



Chiesa confessa che Maria è veramente Madre di Dio, Theothokos (CCC n.495).

Canto: Dio si è fatto come noi per farci come Lui

Guida: Riflessione dalle Sette Stazioni di San Francesco Caracciolo sulla Passione di Gesù.

Per riscattare coloro che erano sotto la legge, il Figlio di Dio, divenuto Figlio della Vergine Maria, doveva subire la Passione. San Francesco Caracciolo parla dell'Incarnazione nella Passione di Gesù come uno dei tre baci di Dio per l'umanità, come risposta al bacio del tradimento di Giuda e di ognuno di noi.

Letto 1: In ciò rifletterai sul fatto che il Verbo umano, prima di ricevere questo bacio di tradimento,



aveva dato all'uomo tre baci di un amore ardentissimo. Il primo fu l'unione ipostatica in cui Egli, abbassandosi all'altezza della natura umana, unendosi ad essa ipostaticamente nell'Incarnazione, con un bacio di unione delle due nature, divina ed umana, fece una sola persona: Gesù Cristo. Da questo bacio scaturisce ogni nostra dignità e gloria perché, per grazia, la nostra natura fu innalzata sopra tutti gli Angeli, che, essendo puri spiriti, per natura sono più eccelsi di noi che, insieme allo spirito, abbiamo unito il corpo e la carne putrida e corrotta. Questo bacio fu ardentemente desiderato dai Santi Padri dell'Antico Testamento ed invocato con ardentissime preghiere ed in particolare con la preghiera dell'intera nostra natura umana che, sotto l'immagine della sposa, all'inizio del Cantico dei Cantici implora: "Mi baci con i baci della sua bocca!" (Ct 1,1). Il secondo bacio fu di amore e di comunione perché il Verbo Divino, non contento di essere unito alla nostra umanità in un solo uomo, che fu Cristo, volle unirsi personalmente con tutti gli uomini, non con il bacio di unione ipostatica, ma con quello dell'unione sacramentale, donandosi a noi, come sacramento, nell'Ultima Cena, sotto le specie del pane e del vino, perché, nutrendoci di Lui, possiamo unirci a Lui. Il terzo bacio fu di perfetta unione e di godimento per amore e ad esso intendeva sollevarci in questa vita presente, bacio di perfetta e piena pace fra noi e Dio, senza la pur minima imperfezione. Questo terzo bacio allora Gesù stava per meritarci dal suo Eterno Padre per mezzo della ama-



rissima Passione che stava per affrontare: “Ti prego, Padre, perché siano una cosa sola come noi” (Gv 17,11).

Guida: Fratelli e sorelle, l’Eucaristia è una continua realizzazione del mistero dell’Incarnazione nella Chiesa, che è comunione. Dall’Eucaristia la Chiesa nasce come comunità nuova, che trova in Cristo il suo modello di comunione e ha per legge il precetto dell’amore. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo:

Rit. *Noi ti ringraziamo, o Padre*

Lettore 1: Perché hai svelato il tuo amore nella creazione, nella storia dell’uomo e nella piena rivelazione del tuo Figlio Gesù. **Rit.**

Lettore 2: Perché Cristo è venuto tra noi, per la potenza dello Spirito, nel seno purissimo di Maria. **Rit.**

Lettore 3: Perché egli ha fatto del mondo la sua casa. Ha eletto i poveri, ha annunciato pace e riconciliazione a tutti, offrendosi liberamente alla morte di croce. **Rit.**

Letttore 4: Perché per amore egli è venuto, d'amore è vissuto, con amore si è donato a te e in un gesto supremo d'amore si è sacrificato per noi. *Rit.*

Letttore 5: Perché nell'ultima cena, riunito con i discepoli, dopo averci dato il comandamento nuovo, segno di eterna alleanza, ci ha lasciato il suo corpo e il suo sangue per la remissione dei peccati. *Rit.*

Letttore 6: Perché ci concedi di accogliere questo segno santo come dono della tua misericordia, che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo, come grazia di riconciliazione e come segno di comunione. *Rit.*

Guida: Perché, per mezzo del tuo Spirito, che è Signore e dà la vita, donato sempre sull'altare della Chiesa e del mondo, “ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta” (*Eucaristia, comunione e comunità, n. 3*).

Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Canto del Tantum ergo Sacramentum

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della tua redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione eucaristica